

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2012, n. 10-3441

**Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Istituzione della Conferenza dei Presidenti e della Conferenza dei Direttori delle aree protette, disciplina delle relative attribuzioni consultive e propositive e delle modalità di funzionamento.**

A relazione dell'Assessore Casoni:

Con legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", la Regione Piemonte ha provveduto a riorganizzare il Sistema delle aree protette piemontesi, istituendo nuovi enti strumentali regionali di gestione delle predette aree e trasferendo le funzioni di gestione di alcune aree protette agli Enti locali di riferimento.

Ai sensi dell'articolo 29 della l.r. 19/2009 la Regione definisce gli obiettivi e le linee strategiche prioritarie per il Sistema regionale delle aree protette con provvedimenti di indirizzo coerenti con le linee guida dell'Unione europea e nazionali, coordina le iniziative dei soggetti gestori e fornisce loro il supporto tecnico e amministrativo necessario a garantire l'unitarietà della politica di settore, dell'immagine e della comunicazione istituzionale.

Al fine di garantire l'attuazione degli indirizzi programmatici di cui sopra, la Regione valuta, anche attraverso la verifica degli atti di cui ai commi 5 e 6 del citato articolo 29, le attività ed i risultati degli enti strumentali regionali di gestione in relazione agli specifici indirizzi ed obiettivi assegnati ed alla coerenza con i programmi regionali.

Nell'esercizio dei poteri sopra richiamati la Regione formula direttive e rilievi a cui gli enti gestori sono tenuti a conformarsi tempestivamente.

La legge regionale in argomento, nel delineare un nuovo assetto istituzionale e organizzativo, ha inoltre individuato nella Conferenza dei Presidenti e nella Conferenza dei Direttori delle aree protette due organismi finalizzati a supportare la Regione Piemonte nelle attività di indirizzo, coordinamento e verifica del Sistema delle aree protette come previsto dall'art. 29 della legge medesima.

L'articolo 31 della legge regionale 19/2009 dispone poi che l'istituzione, la disciplina delle relative attribuzioni consultive e propositive e delle modalità di funzionamento della Conferenza dei Presidenti e della Conferenza dei Direttori delle aree protette siano effettuate dalla Giunta regionale con proprio atto deliberativo.

Poiché in data 1° gennaio 2012 si sono insediati gli organi o i commissari straordinari degli Enti di gestione delle aree protette previsti dalla l.r. 19/2009 e che i medesimi hanno attribuito gli incarichi "pro tempore" dei direttori di ciascun Ente di gestione, risulta pertanto necessario istituire la Conferenza dei Presidenti e la Conferenza dei Direttori delle aree protette disciplinandone nel contempo le relative attribuzioni e modalità di funzionamento, al fine garantire al Sistema delle aree protette del Piemonte il necessario coordinamento tra politiche di settore, indirizzi, strategie, iniziative e modalità attuative tecniche, organizzative e amministrative.

Ritenuto opportuno definire le attribuzioni e le modalità di funzionamento della Conferenza dei Presidenti e della Conferenza dei Direttori delle aree protette secondo quanto riportato negli allegati A e B al presente provvedimento;

tutto ciò premesso, condividendo le proposte avanzate dal relatore e le motivazioni a supporto delle stesse;

visto l'art. 56 dello Statuto;

vista la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19;

visti in particolare gli articoli 14 e 20 della precitata legge regionale che, nel contesto organizzativo degli enti strumentali regionali di gestione delle Aree protette definiscono le attribuzioni e le competenze rispettivamente dei Presidenti e dei Direttori delle aree protette medesime;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

la Giunta regionale con voti unanimi

*delibera*

-di istituire la Conferenza dei Presidenti e la Conferenza dei Direttori delle aree protette del Piemonte, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e di disciplinarne le relative attribuzioni consultive e propositive e le modalità di funzionamento, secondo quanto riportato negli allegati A e B costituenti parte integrante del presente provvedimento;

-di dare atto che le attività riconducibili agli organismi sopra citati non comportano oneri a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”**

**CONFERENZA DEI PRESIDENTI  
DELLE AREE PROTETTE**

**ATTRIBUZIONI E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO**

**Premessa**

Con legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”, la Regione Piemonte ha provveduto a riorganizzare il Sistema delle aree protette piemontesi, istituendo nuovi enti strumentali regionali di gestione delle predette aree e trasferendo le funzioni di gestione di alcune aree protette agli Enti locali di riferimento.

Ai sensi dell'articolo 29 della l.r. 19/2009 la Regione definisce gli obiettivi e le linee strategiche prioritarie per il Sistema regionale delle aree protette con provvedimenti di indirizzo coerenti con le linee guida dell'Unione europea e nazionali, coordina le iniziative dei soggetti gestori e fornisce loro il supporto tecnico e amministrativo necessario a garantire l'unitarietà della politica di settore, dell'immagine e della comunicazione istituzionale.

Al fine di garantire l'attuazione degli indirizzi programmatici di cui sopra, la Regione valuta, anche attraverso la verifica degli atti di cui ai commi 5 e 6 del citato articolo 29, le attività ed i risultati degli enti strumentali regionali di gestione in relazione agli specifici indirizzi ed obiettivi assegnati ed alla coerenza con i programmi regionali.

Nell'esercizio dei poteri sopra richiamati la Regione formula direttive e rilievi a cui gli enti strumentali regionali di gestione sono tenuti a conformarsi tempestivamente.

**Attribuzioni**

Come previsto dall'articolo 31 della l.r. 19/2009, la Conferenza dei Presidenti delle aree protette (di seguito denominata Conferenza), nel perseguimento delle finalità di tutela, valorizzazione e promozione delle aree protette previste dall'articolo 7 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i., supporta la Regione Piemonte nello svolgimento delle funzioni di indirizzo, coordinamento e verifica previste dall'articolo 29 della legge regionale in argomento al fine di garantire l'unitarietà del Sistema delle aree protette regionali.

In particolare, la Conferenza:

- formula proposte o esprime pareri in merito alla strategia di tutela e valorizzazione delle aree protette in sinergia con le scelte politiche e strategiche regionali;
- è sede di confronto e collaborazione tra la Giunta regionale e i soggetti gestori delle aree protette e tra questi e altri soggetti istituzionali pubblici e privati coinvolti nelle politiche di gestione del territorio e dello sviluppo locale;
- condivide le modalità organizzative e di funzionamento degli enti strumentali regionali di gestione delle aree protette, nel rispetto degli indirizzi regionali;
- valorizza le esperienze nell'ottica di una visione condivisa e di sistema, creando occasioni e strumenti per la loro conoscenza e diffusione;
- propone programmi e progetti che permettano il perseguimento di obiettivi comuni e il reperimento di risorse finanziarie alternative, in particolare dell'Unione europea;

- promuove la diffusione coordinata della conoscenza della realtà delle aree protette piemontesi e delle iniziative in materia.

## **Modalità di funzionamento**

### **Composizione**

La Conferenza è di norma composta dal Presidente della Giunta regionale e dai Presidenti degli enti strumentali regionali gestori delle aree protette.

In ragione degli argomenti trattati la Conferenza è estesa ai rappresentanti degli organi politici degli Enti locali cui è stata trasferita la gestione di aree protette.

Partecipano alle riunioni, con funzioni consultive, il Direttore della Direzione regionale Ambiente e il Responsabile del Settore regionale Pianificazione e gestione delle aree naturali protette o loro delegati.

Allo stesso titolo possono altresì partecipare alle riunioni i Direttori degli enti di gestione delle aree protette su richiesta dei rispettivi Presidenti o i funzionari responsabili degli altri soggetti gestori su richiesta degli organi politici di riferimento.

Su convocazione del Presidente possono partecipare alle sedute della Conferenza, in relazione agli argomenti trattati, i rappresentanti di altri enti ed organismi aventi specifiche competenze in materia ovvero portatori di interessi diffusi o di categoria.

### **Presidenza**

La Conferenza è presieduta dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore regionale competente per materia, eventualmente delegato anche in via permanente.

### **Convocazione**

La Conferenza è convocata dal suo Presidente secondo le necessità di confronto, di collaborazione e di iniziativa che di volta in volta possono presentarsi o su richiesta, riportante gli argomenti da iscrivere all'ordine del giorno, di almeno cinque Presidenti degli enti strumentali regionali gestori delle aree protette.

La convocazione è corredata dall'ordine del giorno della seduta e, se del caso, dalla documentazione relativa. Alla convocazione è altresì allegato il verbale della seduta precedente ai fini dell'approvazione dello stesso.

Le riunioni si svolgono, di norma, presso la sede della Direzione regionale Ambiente.

### **Validità delle sedute**

La Conferenza si riunisce validamente con la presenza del suo Presidente e di almeno tre componenti della Conferenza.

L'Assessore regionale competente per materia delegato in via permanente alla Presidenza della Conferenza può a sua volta delegare, in caso di impedimento e per la singola seduta, un altro Assessore regionale.

I Presidenti degli enti strumentali regionali gestori delle aree protette possono delegare per la singola seduta il Vicepresidente.

### **Verbalizzazione delle sedute**

Di ciascuna seduta della Conferenza è redatto apposito verbale da approvarsi nella seduta successiva.

Le funzioni di segretario verbalizzante delle sedute sono svolte da un funzionario della Regione Piemonte.

I verbali, firmati dal Presidente della Conferenza e dal segretario verbalizzante, sono inviati ai Presidenti degli enti strumentali regionali gestori delle aree protette e ai rappresentanti degli organi politici degli Enti locali cui è stata trasferita la gestione di aree protette ai quali la Conferenza è stata eventualmente estesa.

**Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”**

**CONFERENZA DEI DIRETTORI  
DELLE AREE PROTETTE**

**ATTRIBUZIONI E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO**

**Premessa**

Con legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”, la Regione Piemonte ha provveduto a riorganizzare il Sistema delle aree protette piemontesi, istituendo nuovi enti strumentali regionali di gestione delle predette aree e trasferendo le funzioni di gestione di alcune aree protette agli Enti locali di riferimento.

Ai sensi dell'articolo 29 della l.r. 19/2009 la Regione definisce gli obiettivi e le linee strategiche prioritarie per il Sistema regionale delle aree protette con provvedimenti di indirizzo coerenti con le linee guida dell'Unione europea e nazionali, coordina le iniziative dei soggetti gestori e fornisce loro il supporto tecnico e amministrativo necessario a garantire l'unitarietà della politica di settore, dell'immagine e della comunicazione istituzionale.

Al fine di garantire l'attuazione degli indirizzi programmatici di cui sopra, la Regione valuta, anche attraverso la verifica degli atti di cui ai commi 5 e 6 del citato articolo 29, le attività ed i risultati degli enti strumentali regionali di gestione in relazione agli specifici indirizzi ed obiettivi assegnati ed alla coerenza con i programmi regionali.

Nell'esercizio dei poteri sopra richiamati la Regione formula direttive e rilievi a cui gli enti strumentali regionali di gestione sono tenuti a conformarsi tempestivamente.

**Attribuzioni**

Come previsto dall'articolo 31 della l.r. 19/2009, la Conferenza dei Direttori delle aree protette (di seguito denominata Conferenza), nel perseguimento delle finalità di tutela, valorizzazione e promozione delle aree protette previste dall'articolo 7 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i., supporta la Regione Piemonte nello svolgimento delle funzioni di indirizzo, coordinamento e verifica previste dall'articolo 29 della legge regionale in argomento al fine di garantire l'unitarietà del Sistema delle aree protette regionali.

In particolare le la Conferenza:

- formula proposte o esprime pareri in merito all'attuazione delle strategie di tutela e valorizzazione delle aree protette in sinergia con le scelte politiche e strategiche regionali;
- è sede di confronto e collaborazione tra la Direzione regionale Ambiente e i Direttori dei soggetti gestori delle aree protette e tra questi ed altri soggetti istituzionali pubblici e privati coinvolti nell'attuazione di programmi e progetti di tutela e gestione del territorio e di sviluppo locale;
- condivide le modalità organizzative e di funzionamento degli enti strumentali regionali di gestione delle aree protette, nel rispetto degli indirizzi regionali;
- organizza momenti di studio e di approfondimento di carattere tecnico e amministrativo al fine di razionalizzare e semplificare le prassi amministrative, organizzative e tecniche;

- capitalizza e valorizza le esperienze di gestione tecnica, amministrativa, organizzativa e finanziaria, nell'ottica di una visione condivisa e di sistema creando occasioni e strumenti per la diffusione delle esperienze positive;
- propone programmi e progetti che permettano il perseguimento di obiettivi comuni e il reperimento di risorse finanziarie alternative, in particolare dell'Unione europea.

## **Modalità di funzionamento**

### Composizione

La conferenza è di norma composta dal Direttore della Direzione regionale Ambiente e dai Direttori degli enti strumentali regionali di gestione delle aree protette.

In ragione degli argomenti trattati la Conferenza è estesa ai Responsabili delle Strutture competenti degli Enti locali cui è stata trasferita la gestione di aree protette.

Partecipano alle riunioni, con funzione consultiva, il Responsabile del Settore regionale pianificazione e gestione delle aree naturali protette (o suo delegato) e i dirigenti e/o funzionari delle Direzioni regionali interessate alle tematiche iscritte all'ordine del giorno.

Su convocazione del Presidente possono partecipare alle sedute della Conferenza, in relazione agli argomenti trattati, i rappresentanti di altri enti ed organismi aventi specifiche competenze in materia ovvero portatori di interessi diffusi o di categoria.

### Presidenza della Conferenza

La Conferenza è presieduta dal Direttore della Direzione regionale Ambiente o suo delegato.

### Convocazione

La Conferenza è convocata dal Direttore della Direzione regionale Ambiente secondo le necessità di confronto, di collaborazione e di iniziativa che di volta in volta possono presentarsi o su richiesta, contenente gli argomenti da inserire all'ordine del giorno, di almeno cinque Direttori degli enti strumentali regionali di gestione delle aree protette.

La convocazione è corredata dall'ordine del giorno della seduta e, se del caso, dalla documentazione relativa. Alla convocazione è altresì allegato il verbale della seduta precedente ai fini dell'approvazione dello stesso

Le riunioni si svolgono, di norma, presso la sede della Direzione regionale Ambiente.

### Validità delle sedute

La Conferenza si riunisce validamente con la presenza del suo Presidente e di almeno tre componenti della Conferenza.

I Direttori degli enti strumentali regionali di gestione delle aree protette e i Responsabili delle Strutture competenti degli Enti locali cui è stata trasferita la gestione di aree protette possono delegare per la singola seduta un funzionario dell'ente di appartenenza.

### Verbalizzazione delle sedute

Di ciascuna seduta della Conferenza è redatto apposito verbale da approvarsi nella seduta successiva.

Le funzioni di segretario verbalizzante delle sedute sono svolte da un funzionario della Direzione regionale Ambiente.

I verbali delle riunioni, firmati dal Presidente della Conferenza e dal segretario verbalizzante, sono inviati ai Direttori degli enti strumentali regionali di gestione delle aree protette e ai Responsabili delle Strutture competenti degli Enti locali cui è stata trasferita la gestione di aree protette ai quali la Conferenza è stata eventualmente estesa.